

C o s m o  
V i s i o n e  
S h u a r

g i a n l u c a  
b a l o c c o

COSMOGONIA E COSMOVISIONE SHUAR

---

## Dal Libro Witjai

### IO ESISTO: Armato Delle Nostre Piante

Per comprendere le origini dell'uomo è necessario connettere la nostra evoluzione a quella di altre specie, non ultima quella delle piante. Per comprendere le origini dell'uomo è diversità nel vedere, nel conoscere e nel condividere la ricchezza del nostro pianeta. Witjai è un progetto di protesta e un libro dove l'autore percorre i temi

Dal 1600 fino al 1900 si stima che l'uomo abbia causato l'estinzione di una specie ogni quattro anni; nell'ultimo secolo sono estinte mediamente da una specie all'anno (dai primi anni del 1900) a più di una specie all'ora (ai nostri giorni). Dal presente in Amazzonia e dove ha chiesto al popolo Shuar di armarsi delle proprie piante, del proprio sapere, della propria millenaria saggezza e di gridare con lui al mondo "io esisto!"

Probabilmente entro la fine del 21° secolo si saranno estinte più della metà di tutte le specie viventi. Le zone con la maggiore biodiversità si trovano nelle aree dei tropici. La perdita della biodiversità sta colpendo tutto il mondo in modo più o meno grave. Witjai che in lingua Shuar significa "io esisto" è un viaggio nella perdita della bio-diversità: bio-

*Da questa esperienza in Amazzonia e dal libro Witjai nasce il progetto artistico: Cosmovisione Shuar.*

## Semi e Radici:

### L'origine come Trasformazione

non tutti gli uomini sono uguali nella propria evoluzione ontogenetica. Uno Shuar è in grado di riconoscere con estrema facilità una pianta nascosta tra mille altre e soprattutto la considera come un essere vivo, intelligente e sacro con cui relazionarsi in ogni istante della propria vita.

Quanti di noi sanno che condividiamo con le piante oltre il 26% del codice genetico e che queste costituiscono almeno il 99,7% della biomassa del pianeta?

La nostra presenza su questo pianeta non è indispensabile alla vita. Le piante vivono benissimo senza l'uomo (o anche meglio) cosa non vera al contrario. Non è difficile convincersi che la nostra società evoluta sul modello industriale sia diventata "sostanzialmente cieca al codice verde, incapace di riconoscere gli alberi e il mondo vegetale" e di comprendere come la nostra esistenza sia parte di una complessa rete sistemica di fattori e vite diverse. Per contro

Durante la mia esperienza in foresta Amazzonica ho lavorato col popolo Shuar lasciando che questo progetto si realizzasse in assoluta libertà alimentato dalla ricchezza e dalla semplicità loro contesto naturale. Anche in questa esperienza artistica ho seguito il mio metodo: "fare accadere le cose" e rivelarle nell'istante della loro massima probabilità. La ricerca condotta, ha unito ed incrociato tre elementi fortemente connessi in un

territorio senza riferimenti apparenti: una fitta rete di connessioni e vincoli tra i saperi ancestrali sulle piante, e dei semi, il legame shuar-pianta e il significato cosmogonico ed animista della loro cultura. Questo lavoro è stato realizzato in collaborazione con i clan e le famiglie Shuar condividendo i loro pensieri ed orientamenti filosofici, in un contesto autentico e assolutamente spontaneo. In questo percorso di analisi

una fitta rete di connessioni e vincoli tra i saperi ancestrali sulle piante, la sopravvivenza umana e l'equilibrio con l'ambiente. Li ho ritratti con le loro famiglie, riuniti nei loro clan o singolarmente "armati delle loro piante" impugunate come strumenti pacifici di lotta in difesa della loro cultura e della loro identità in un mondo che sembra destinato a scomparire per sempre.

e documentazione ho usato il dispositivo fotografico come il microscopio di un biologo. Ho introdotto nelle immagini i loro semi magici, le radici sacre e i simboli potenti delle origini. Ho lavorato con le loro famiglie, le loro donne, i loro capi facendoli sentire parte di un progetto, icona di un cambiamento di cui tutti abbiamo bisogno. Ho scoperto

Le immagini di "Cosmo Visione Shuar" restano sospese tra due campi. Non è finzione ma impermanenza dello spazio-tempo. L'azione si svolge tra due mondi: quello della terra che genera e quello del cielo che protegge.

Le famiglie Shuar reggono con fierezza le proprie piante vive estratte dalla terra della foresta come simboli magici

delle proprie origini, del loro sapere memoria della vita e dell'evoluzione ancestrale e della stessa vita. I semi umana.

ingranditi migliaia di volte diventano

pianeti sotterranei, nuclei sacri che I semi sono le nostre origini, il nostro giungono dalla notte del cosmo. Nella pane più antico il nostro tesoro più cultura animista e nella cosmovisione Shuar prezioso.

i legami tra terra e cielo sono potenti e Che si parli di semi naturali, o di semi indissolubili. Ogni uomo degno di questo della sapienza antica ed originaria nome deve rientrare nell'equilibrio sacro dell'uomo, dobbiamo fare i conti oggi con naturale e farne parte fino ad un rinnovato una rinnovata realtà, cellula impazzita ciclo di manifestazione sulla terra. Terra e confusa da icone senza valore, modelli e cosmo reggono gli scambi e l'evoluzione effimeri e incapaci di rigenerarsi, della vita in tutte le sue forme. La oggetti nati vittime della cultura dello Cosmogonia Shuar parte esplicitamente scarto, centrata sul sapere come consumo dai semi e dalle radici entrambi luoghi e non sulla conoscenza come momento di dell'intelligenza e della vita vegetale, trasformazione ed evoluzione.

esempi perfetti di microcosmi capaci di rigenerarsi all'infinito, contenitori di codici e sequenze genetiche ed evolutive,



earth

is

our

body

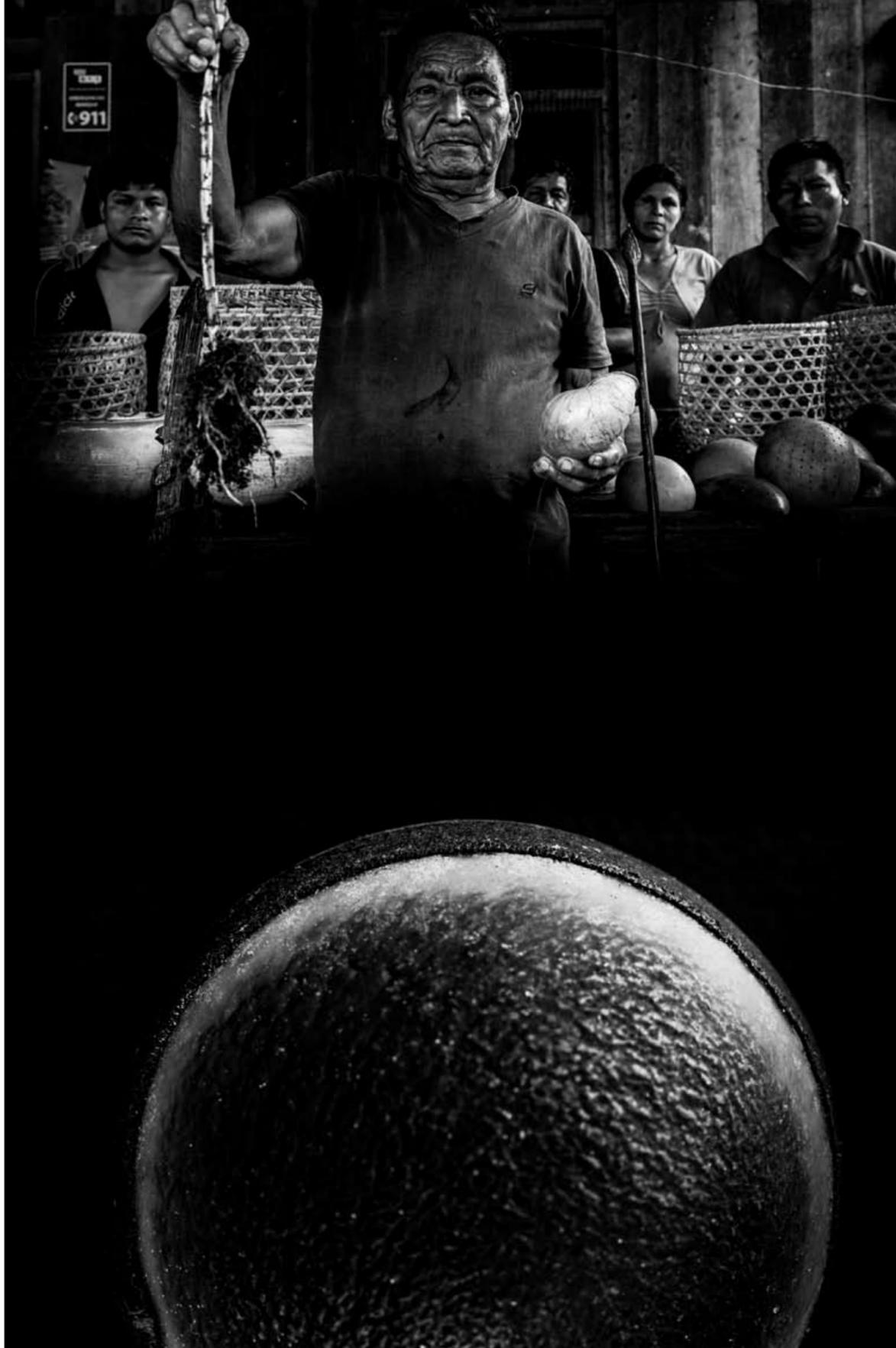




seed is a

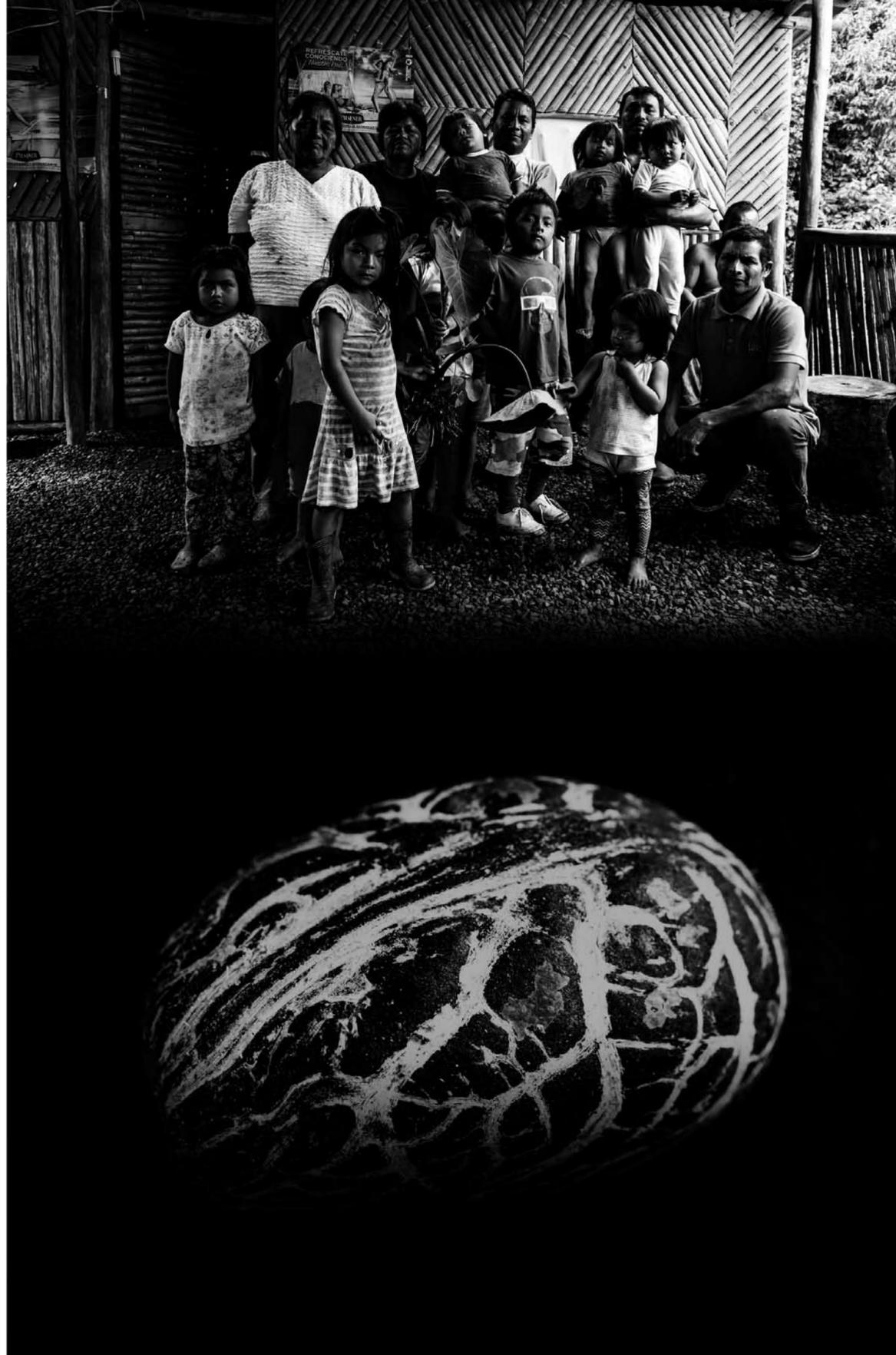
intelligent

planet





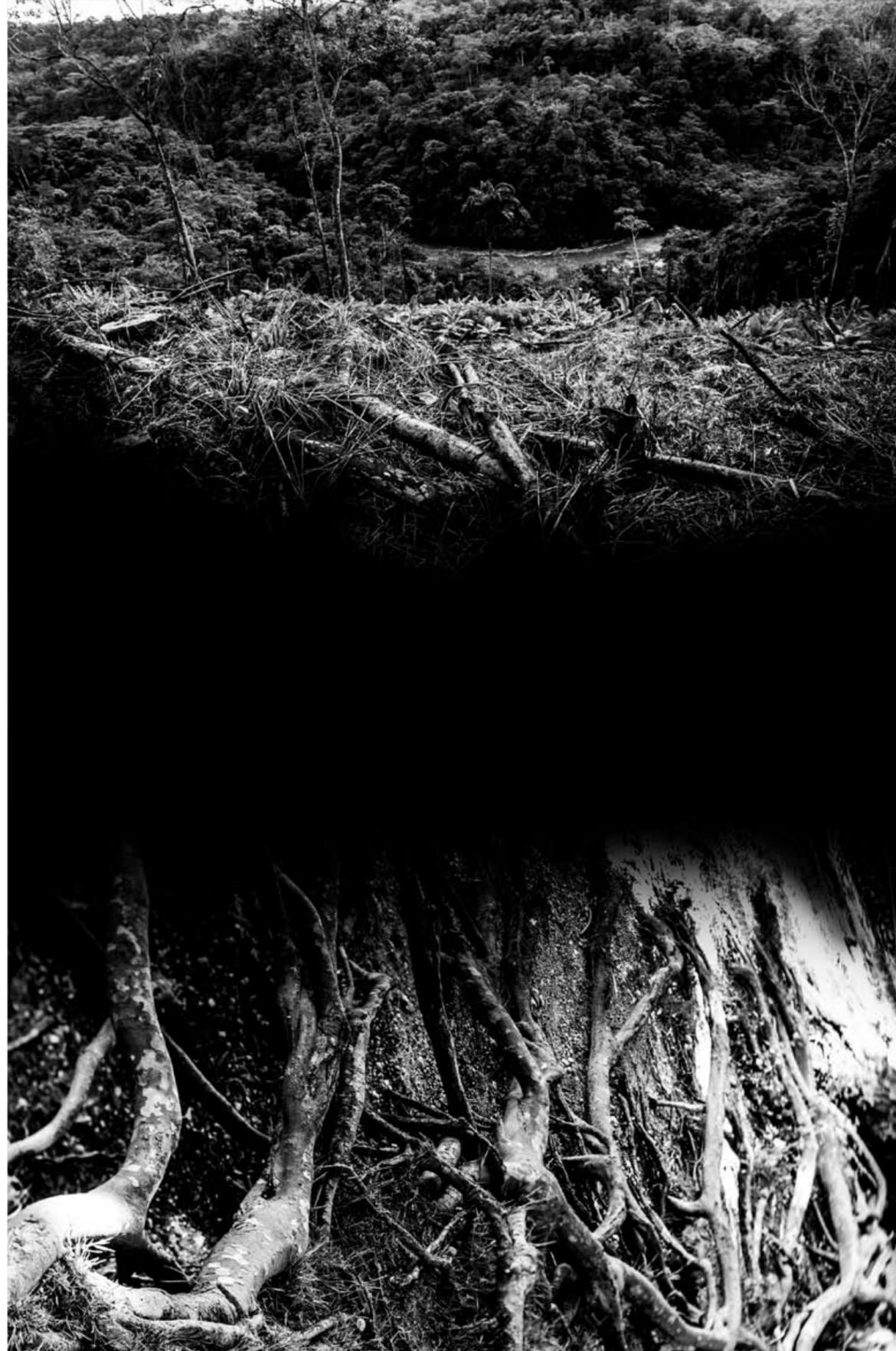
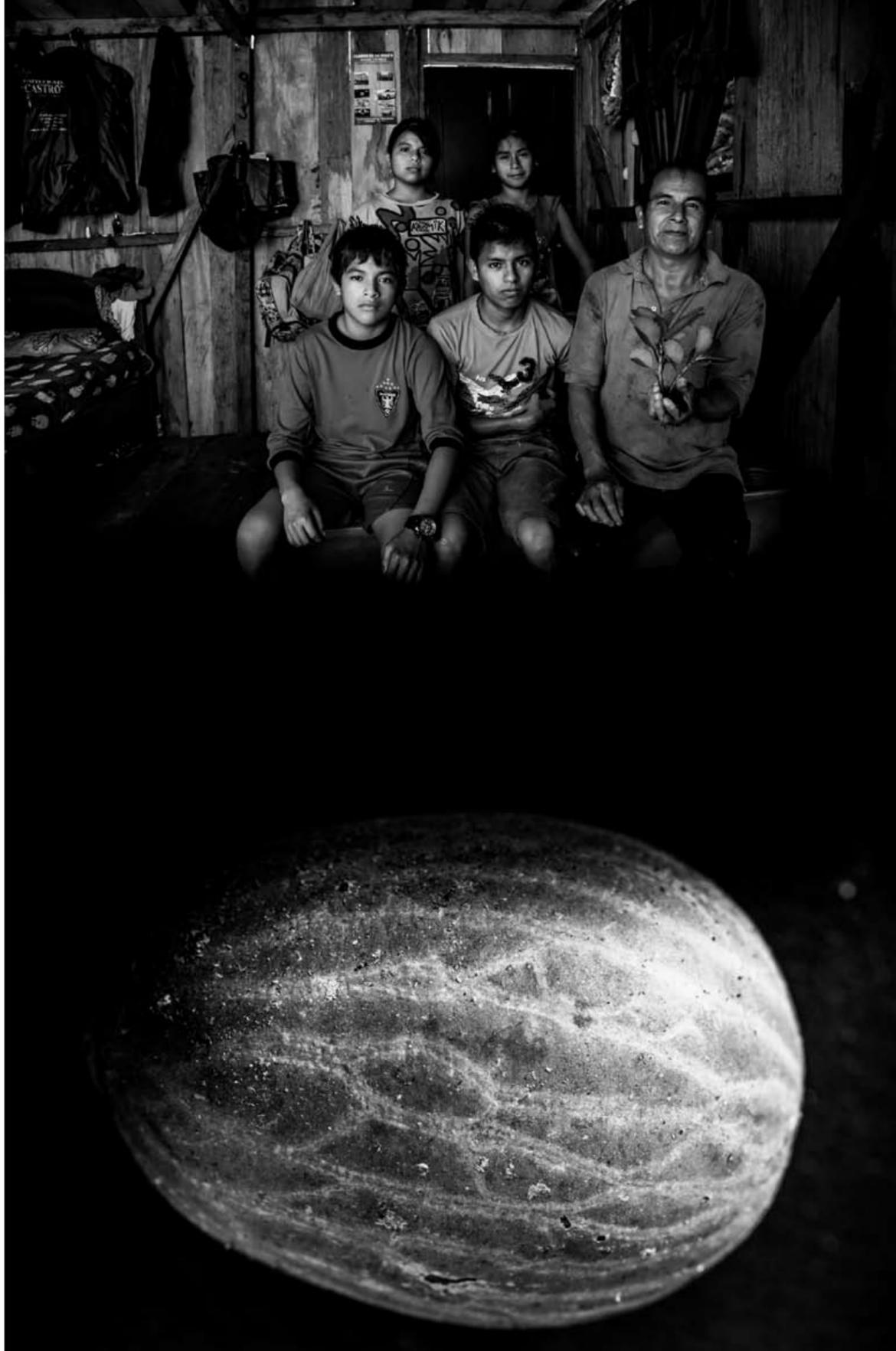


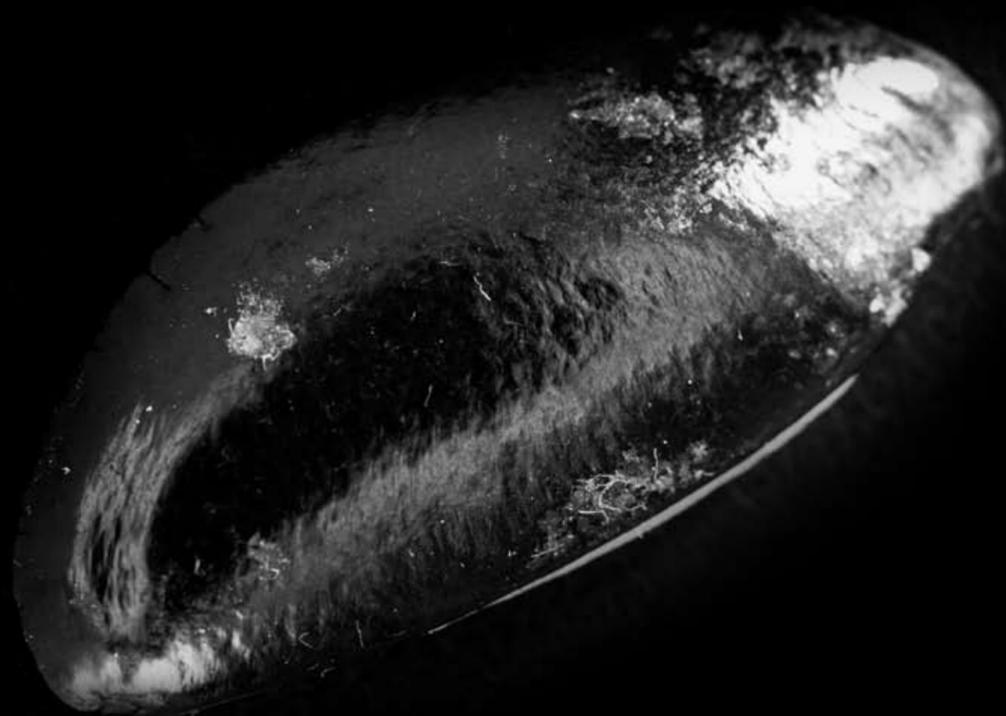




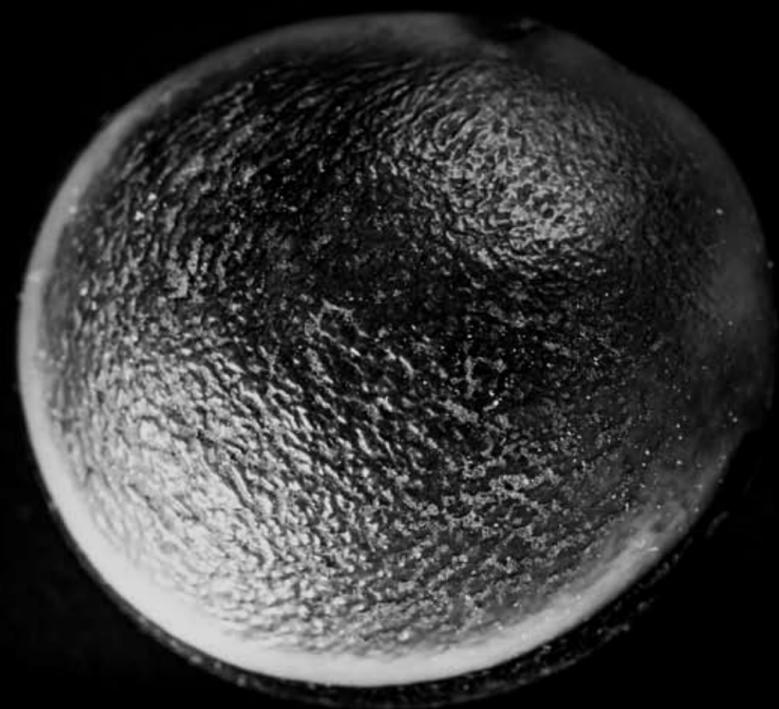
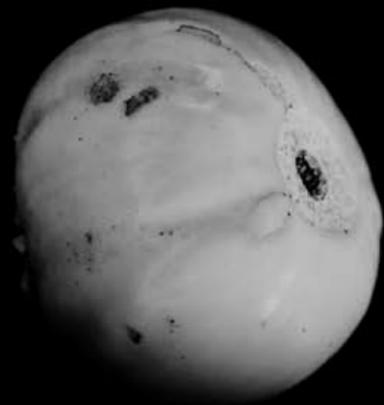


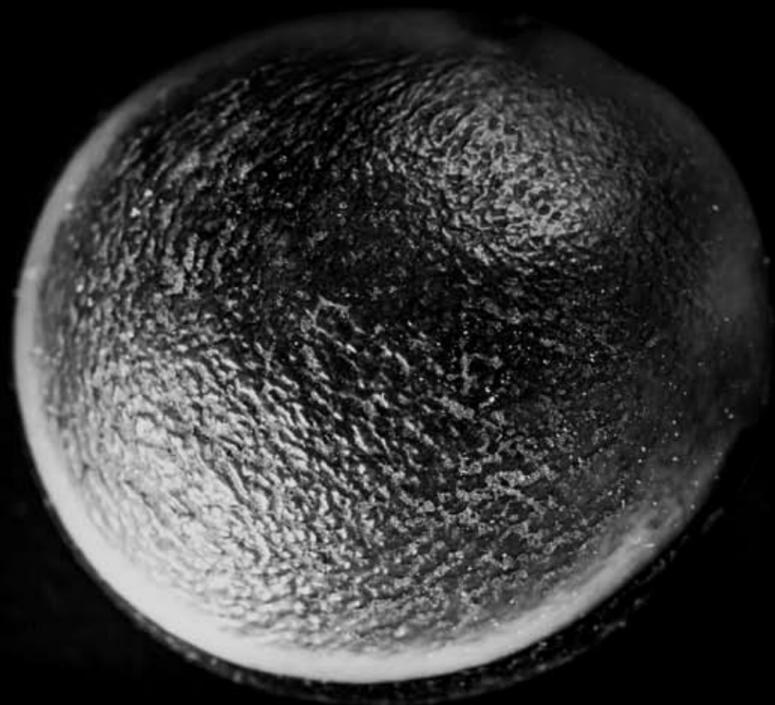






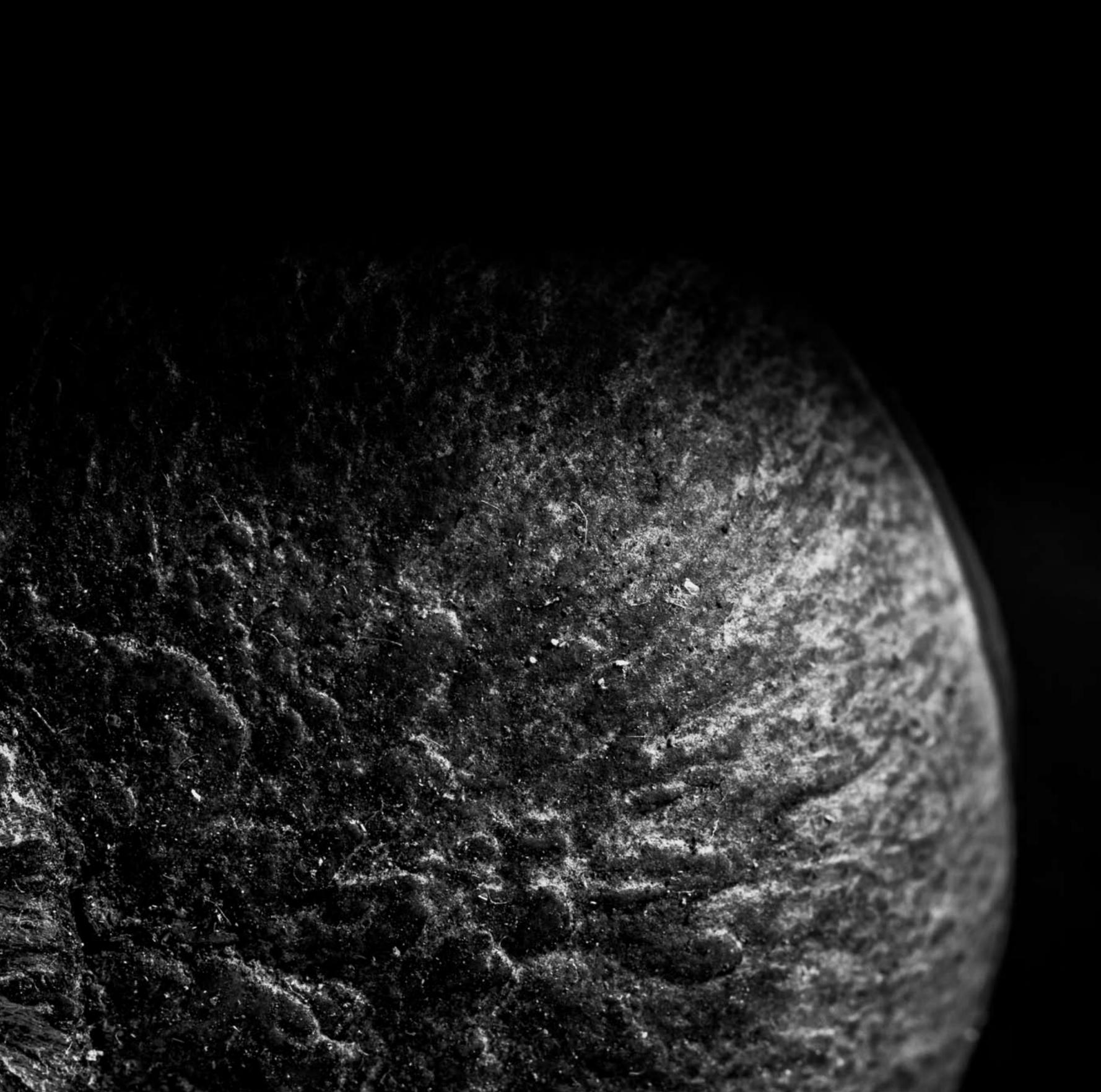








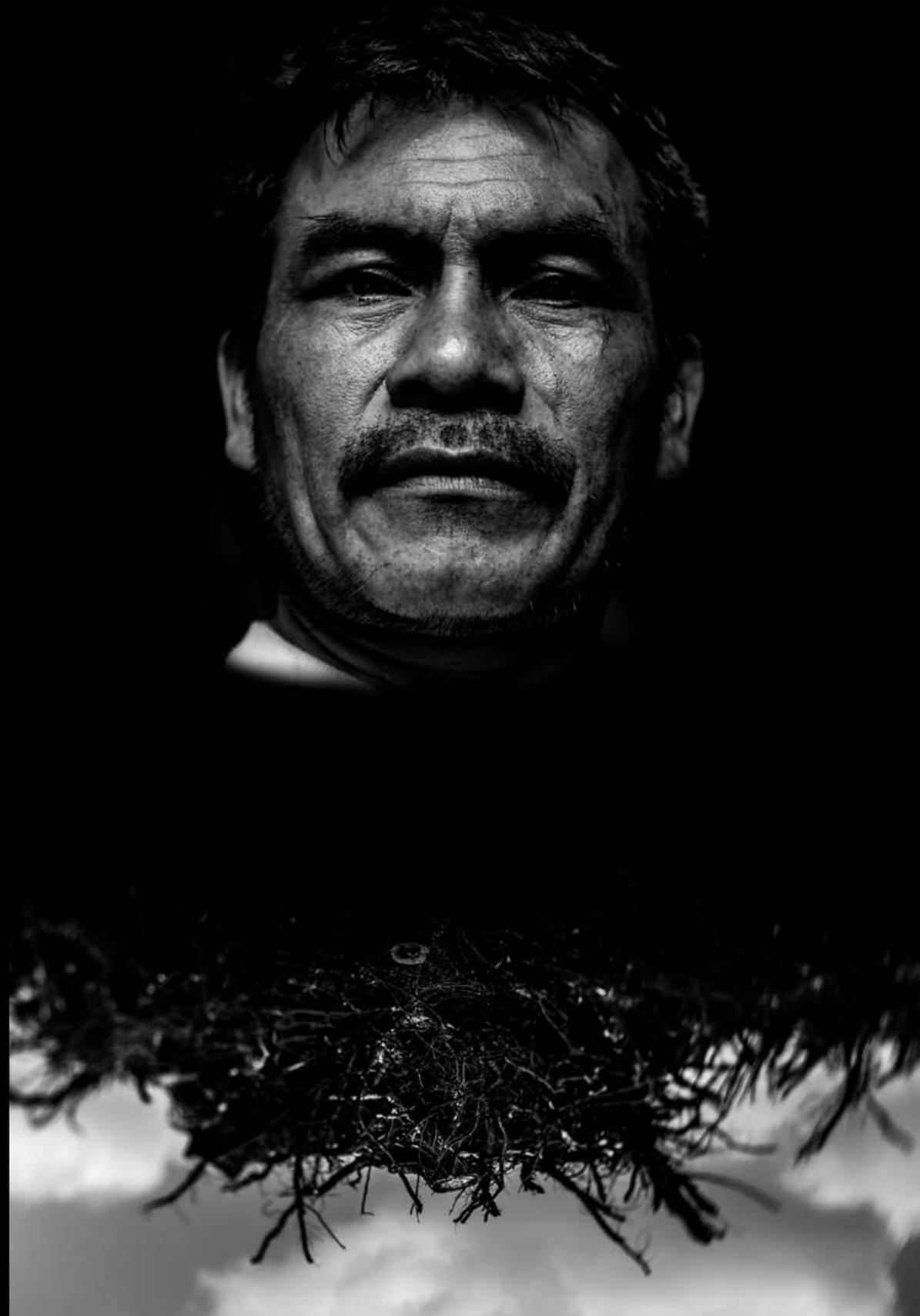










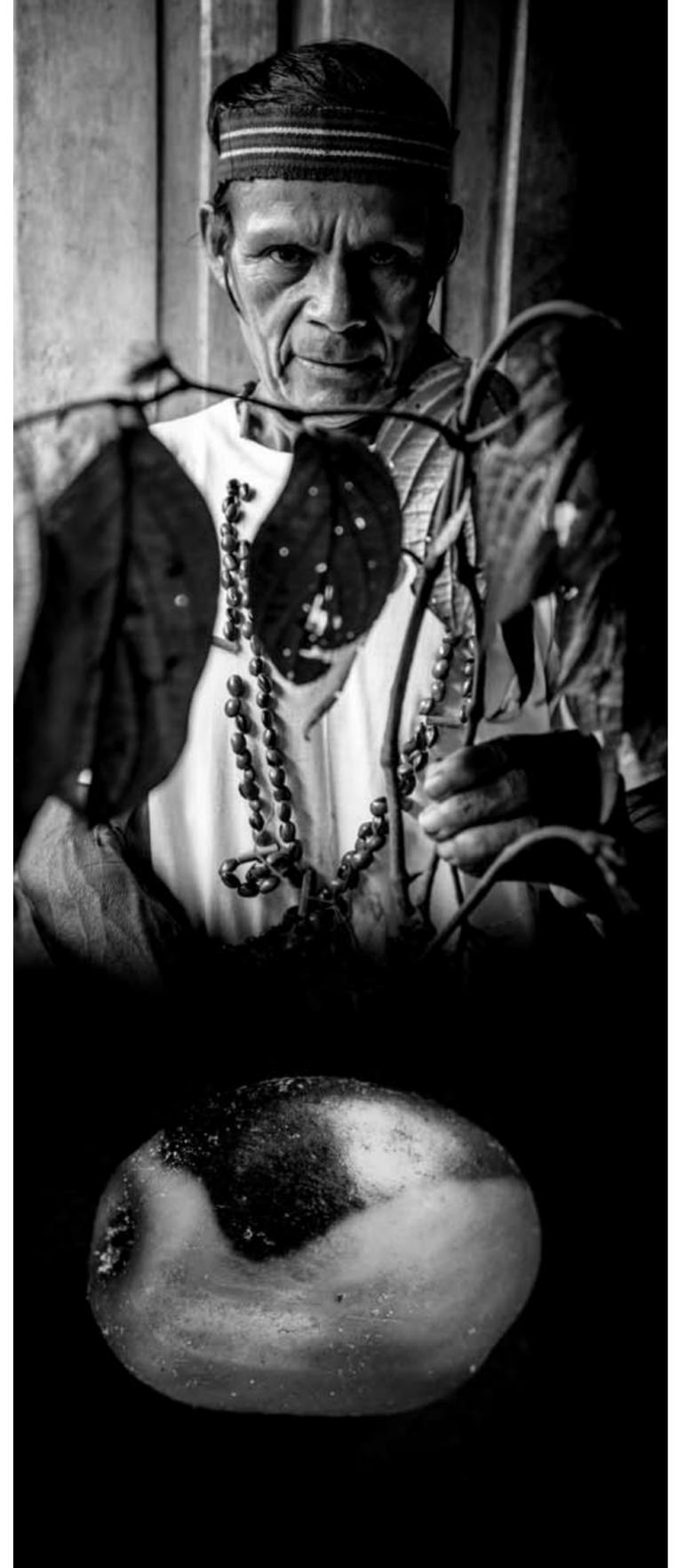




l i v e

l i k e

a plant



















**fotografie e prefazione:** gianluca balocco  
**testimonianze e soggetti:** famiglie, clan e persone di etnia Shuar  
semi, piante e radici dell'Amazzonia(Ecuador)

*al popolo Shuar*

*copyright 2015 © gianluca balocco  
first published in italy 2015 by gianluca balocco  
80 numbered and signed copies  
Nessuna parte di questo libro puo' essere riprodotta o  
trasmessa in qualsiasi forma o con qualunque mezzo senza  
l'autorizzazione scritta dell'autore*

*www.gianlucabalocco.com*

*all rights reserved including the right of reproduction  
in whole or in part in any form.*